

Gazzetta del Sud 10 Novembre 2006

Chiesero il pizzo a un commerciante

Il gup di Messina Daria Orlando ha inflitto ieri due condanne in regime di rito abbreviato per tentata estorsione, con l'aggravante dell'art. 7, vale a dire "la vicinanza a un gruppo mafioso". Si tratta di Sergio Lizzio, 35 anni, di Giardini Naxos, già coinvolto nell'operazione antimafia "Wolf" e Nicola Trovato, 20 anni, nato a Taormina, incensurato. Al primo il gup ha inflitto 3 anni e mezzo di reclusione, al secondo 2 anni e mezzo (gli è stata accordata la sospensione della pena poiché minore di 21 anni). Il pm Claudio Onorati aveva invocato condanne più severe, chiedendo al gup di infliggere a entrambi la pena di 5 anni e 4 mesi di reclusione. I due, che sono stati difesi dagli avvocati Massimo Marchese ed Ernesto Pino, furono incastrati in tempi diversi per la stessa vicenda. Nell'estate del 2005 presero di mira un grossista di bibite che aveva un grosso deposito a Giardini Naxos. "Agganciarono" un amico della vittima designata e gli fecero riferire la solita "tiritera dell'estorsione": se non paghi 10.000 euro potrai avere grossi guai nella tua attività. Poi, al rifiuto del commerciante di pagare il pizzo, piazzarono una bottiglia incendiaria davanti al deposito e "fecero danno". Scattò così l'indagine del commissariato di polizia di Taormina, che portarono all'emissione dei provvedimenti restrittivi da parte del giudice per le indagini preliminari di Messina Alfredo Sicuro, alla luce delle risultanze investigative avviate nei mesi scorsi nell'ambito di una più ampia attività in investigativa. Relativa ad attività estorsive dirette a imprenditori e commercianti operanti nella fascia ionica. Lizzio venne incastrato nel novembre del 2005, mentre Trovato fu arrestato nel febbraio del 2006. L'aggravante mafiosa contestata recita: "con lo scopo di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa di appartenenza, riconducibile alle famiglie catanesi Cintorino-Cappello". Anche questa indagine si può considerare collegata alla più ampia attività del commissariato di Taormina avviata dopo una serie di denunce presentate da concessionari di auto e moto, responsabili di autonoleggi, grossisti di bibite e generi alimentari, imprenditori edili, tutti operanti nel territorio compreso tra Giardini Naxos, Chianchitta e Trappitello.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS